

B O T T A E R I S P O S T A , F I N I S C E 1 - 1

Voghera, l'illusione dura 8 minuti

Il Casale non riesce a scardinare l'ordinata retroguardia rossoneria

di FRANCO DI LONARDO

- CASALE MONF. (Alessandria) -

SI DECIDE in dieci minuti il match del "Natal Palli" fra due squadre assetate di punti, che non avevano certamente voglia di regalare ulteriori vantaggi agli avversari. Al termine della contesa è soprattutto la squadra pavese ad uscire dal campo col sorriso sulle labbra. Con questo nulla di fatto il Voghera incamera un prezioso pareggio che tampona l'emorragia di sconfitte e lascia ben sperare per il futuro, soprattutto quando la squadra saprà rendersi conto delle proprie potenzialità. Niente da fare, invece, per i nerostellati del Casale che restano lontani dalla vetta.

LA PARTENZA

dei rossoneri di Bortolas è al fulmicotone. Non sono passati neanche due minuti che Ruglioni imbecca Soragna, sponda e assist per Guerrisi il quale, con grande istinto, si aggiusta la palla al petto e scarica in rete alle spalle dell'incolpevole Pettinari un tiro di rara potenza e decisione. La reazione dell'undici di casa è immediata. Prima un calcio di punizione di Latartara accarezza la traversa, poi sempre una punizione di Latartara trova la spizzicata vincente di Ebagua. Al 10' si riparte dall'1-1.

LA PARTITA è combattuta, equilibrata e diverte i 600 spettatori che siedono sulla tribuna dello storico impianto di Casale. Il vogherese Guerrisi chiede il rigore per una trattenuta in

area di Coletto, ma l'arbitro fa proseguire, ritenendo non ci fossero gli estremi per concedere il penalty. Al 25' un violento destro di collo pieno del rossonero Gervasoni, che avrebbe anche potuto avere una miglior fortuna, rimbalza sulla schiena di un avversario ed è deviato in angolo. Alla mezz'ora c'è un'azione tambureggiante del Casale, partita da una serie di serpentine di Cusano, prolungamento per Ebagua che mette in mezzo all'accorrente Spinaci che calcia addosso a Comparone, abile ad anticipare l'avversario nel momento della conclusione verso lo specchio della porta. Il rimpallo è conquistato da Ebagua che è messo a terra al limite dell'area: la punizione di Spinaci finisce vicino al sette. E' il Casale che comanda il gioco in questo frangente:

PROTESTA
Il bomber Guerrisi è stato trattenuto da Coletto in area ma l'arbitro ha preferito non fischiare il rigore

tre minuti dopo una girata al volo di Giacchino termina sul fondo dando per un attimo l'illusione del gol. Il Voghera replica con Soragna che gira di testa verso Guerrisi, che stavolta spreca malamente la favorevole occasione. Il tempo si conclude con un coraggioso destro del nerostellato Sacco dalla distanza che lambisce il palo.

LA RIPRESA si apre con una punizione a girare di Giacchino che i pugni di Ceccarini mandano in angolo. All'8' il Casale ha la più ghiotta delle occasioni per passare in vantaggio: Spinaci fugge via in contropiede ma al momento di concludere spara addosso a Ceccarini, la rovescia-

ta di Ebagua sulla ribattuta termina a lato. Col passare dei minuti la stanchezza comincia a farsi sentire nelle gambe ma anche nelle idee dei protagonisti. Il Casale attacca, ma lo fa in maniera disordinata, senza quella giusta incisività e cattiveria che serve quando si vuole scardinare una squadra ben arroccata a difesa del risultato. Il Voghera, da parte sua, prova a ripartire senza mai trovare lo spunto vincente che gli avrebbe regalato il colpaccio.

LA PARTITA termina con una rovesciata di Semplice sopra la traversa: un buon punto per il Voghera, un po' meno per il Casale che forse è ormai tagliato fuori dalla lotta per la promozione, anche se la stessa capolista Savona ha dovuto nuovamente rallentare la propria corsa, col nulla di fatto che si è fatta imporre in casa dai torinesi del Giaveno (che in settimana aveva battuto proprio il Casale con una rete di Melle, gara in cui sono stati espulsi i nerostellati Panzanaro e Caredda).

CASALE-VOGHERA 1-1 (1-1)

RETI: 2' pt Guerrisi, 10' pt Ebagua

CASALE: Pettinari 6, Buonansegna 6, Coletto 6, Chini 6 (32' st Lerda A. sv), Steri 6, Giacchino 6.5, Latartara 5.5, Sacco 6 (12' st Tondi 6.5), Cusano 6, Ebagua 6.5, Spinaci 5.5 (16' st Semplice 6). All.: Lerda F. 6

CASALE: Ceccarini 6, Riboldi 5.5, Comparone 6, De Nardin 6, Finelli 6, Ruglioni 6, Gervasoni 6.5, Montigelli 6.5, Longoni 6 (35' st Bordoni sv), Soragna 6, Guerrisi 6.5. All.: Bortolas 6.

ARBITRO: Olivieri 6.



RISCATTO

Dopo l'opaca prestazione col Saluzzo Guerrisi ha regalato una soddisfazione ai tifosi del Voghera

(Torres)

LA RETE DI RICCI FA SOGNARE UNO SFORTUNATISSIMO CASTEGGIOBRONI (4-1)

Canavese mette il turbo nella ripresa

- SAN GIUSTO CANAVESE (Torino) -

ARCHIVIATO l'ottimo punto conquistato domenica scorsa contro la capolista Savona, nell'anticipo della 23esima giornata il CasteggioBroni di mister Sangiorgio era chiamato ad un altro match proibitivo in casa del Canavese, seconda forza del campionato. I gialloblù pavesi hanno dato non poco filo da torcere ai quotati avversari, cullando per oltre un'ora di gioco il sogno dell'impresa. Nella ripresa, però, i padroni di casa sono tornati in campo sospinti da nuove energie e ben intenzionati ad ottenere 3 punti di fondamentale importanza per acciuffare, seppur momentaneamente, la prima posizione della graduatoria. Primo boccone amaro per gli ospiti all'8', quando un acciaccato Procaccio è costretto ad uscire per il riacutizzarsi di una botta presa

in allenamento. Al 23' l'ex Mariani salta Spinelli in velocità, entra in area e costringe l'estremo Vono ad una grande respinta, irrompe Ricci che in spaccata realizza il gol del vantaggio. I blaugrana accusano il colpo, mentre sulle ali dell'entusiasmo il Casteggio continua a tessere buona manovre offensive, anche se al 32' pure Ardizzone deve chiedere il cambio per infortunio.

ANCHE RICCI chiede il cambio per guai muscolari, ma la difesa gialloblù resiste con carattere sino al 18' della ripresa, momento in cui Cretaz, dalla sinistra, mette in mezzo per Alberti che da due passi trafigge Villani. Un minuto dopo, su calcio piazzato Mevoli potrebbe riportare i suoi in vantaggio se Vono non volasse sotto l'incrocio per salvare la porta. Al 26' Cretaz si conquista un penalty sull'intervento scomposto di Ve-

spo: Alberti insacca. Incontro virtualmente chiuso al 29', quando il direttore di gara vede un fallo di mano di Mevoli in piena area e concede il secondo rigore. Dal dischetto Parisi non sbaglia. Al 34' arriva il poker di Alberti

CANAVESE-CASTEGGIOBRONI 4-1 (0-1) **RETI:** 23' pt Ricci, 18' e 26' (r) st Alberti, 29' st Parisi (r), 35' Alberti. **CANAVESE:** Vono 6.5, N'Ze Koaussi 6.5, Spinelli 6, Chianello 6.5 (38' pt Marchio 6), Bo 6, Cretaz 6 (42' st Lupo sv), Del Signore 7, Genocchio 6, Parisi 6, Alberti 8, Capraro 7 (35' st Cervino sv). All.: Jacolino 6.5. **CASTEGGIOBRONI:** Villani 6, Patrini 6, Longo 6, Bassani 6.5, Mancari 6, Elefante 5.5, Mevoli 5.5, Procaccio sv (8' pt Koltsov 6.5), Ardizzone 6 (32' pt Fossati 5.5), Ricci 6.5 (13' st Vespo 5.5), Mariani 6.5. All.: Sangiorgio 5. **ARBITRO:** De Faveri 6.

Daniele Pellegrino



INFORTUNIO
Ardizzone è uscito dopo soli 35 minuti

SERIE D EBAGUA RISPONDE A GUERRISI

Il Casale getta al vento l'ennesima occasione

Sagra degli errori sotto rete e solo un pari col Voghera

Casale	1
Voghera	1

CASALE: Pettinari, Buonansegna, Steri, Sacco (56' Tondi), Coletto, Chini (77' Alessandro Lerda), Cusano, Latartara, Spinaci, Giacchino, Ebagua.

VOGHERA: Ceccarini, Riboldi, Finelli, Montingelli, De Nardin, Comparone, Longoni (80' Bordon), Ruglioni, Guerrisi, Gervasoni, Soragna.

ARBITRO: Oliveri di Acireale.

RETI: 2' Guerrisi, 10' Ebagua.

NOTE: Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni, oltre 550 spettatori. Ammoniti Giacchino, Montingelli, Finelli. Prima della gara ricordato Giuseppe Rossi, ex giocatore e allenatore delle giovanili nerostellate.

ROBERTO SARACCO
CASALE

Il Casale non riesce più a vincere e la promozione adesso è sempre più lontana, anche se mancano dodici gare alla fine della stagione. Con un buon Voghera finisce 1-1 e la fortuna non dà una mano alla squadra di Lerda, ma certe occasioni non si possono e non si devono sbagliare se si vuole puntare al primo posto.

Pronti via e il Voghera passa a condurre. Ruglioni dalla trequarti centra in mezzo per Guerrisi che addomestica la palla nonostante la pressione di Chini e dalla breve infila alle spalle di Pettinari. Il Casale replica subito con una punizione di Latartara che esce di poco sulla traversa, ma è ancora la formazione di mister Bortolas a rendersi pericolosa al 7' con Montingelli che dal dischetto impegna Pettinari costretto alla presa a terra. Al secondo affondo il Casale pareggia. Pennellata dalla destra di Latartara e il nigeriano Ebagua, schierato in attacco a fianco di Spinaci, sale in cielo e trova una deviazione aerea beffarda che supera Ceccarini. Al 24' i rossoneri potrebbero tornare in vantaggio. Punizione da venti metri di Gervasoni sporcata dalla difesa, palla a fil di palo con Pettinari spettatore. La squadra lombarda continua a spingere e al 25' l'ex Soragna



L'inzuccata

Ebagua ha appena colpito di testa il pallone dell'1-1

7 Il distacco

Il Casale resta lontano sette punti dal vertice della serie D

salta Chini, ma viene fermato dal guardalinee fra le proteste dei 30 ultras vogheresi. Passano venti secondi e la squadra ospite recrimina per una caduta in area di Guerrisi. Alla mezz'ora il Casale torna a farsi pericoloso con Ebagua che s'invola sulla fascia e centra basso per Spinaci che di sinistro calcia a botta sicura, ma Comparone si erge a baluardo davanti alla porta di Ceccarini. Al 31' è ancora il centroavanti nerostellato a provarci su punizione dal limite con un destro a girare che scheggia la traversa. La squadra ospite ogni volta che viene avanti mette in apprensione la difesa locale. Al 36' Soragna spizzica di testa per Guerrisi che salta Chini e poi di sinistro dal limite dell'area calcia debolmente fra le braccia di Pettinari. La formazione di Lerda continua a pungerne sui calci piazzati con Latartara e Giacchino che cercano di innestare le torri Ebagua, Coletto e Spinaci, ma De Nardin e Compa-

Chi sale

Ebagua



Chi scende

Spinaci



rone si fanno sempre trovare pronti. Il primo tempo si chiude con una prodezza balistica di Sacco che da 25 metri mette a fil di palo, a Ceccarini battuto.

Si riparte con una punizione al giro di Giacchino che costringe Ceccarini alla deviazione in angolo. Al 52' Spinaci preca una clamorosa palla gol. Su un rilancio della difesa il centroavanti vince il corpo a corpo con De Nardin e vola verso Ceccarini, ma al momento di infilare si fa «stregare» dall'estremo difensore vogherese. I nerostellati premono con maggiore convizione e al 68' Semplice cade in area, ma il direttore di gara fa proseguire. Il Casale prova l'assalto e su calcio piazzato fioccano occasioni pericolose. Al 75' Giacchino dalla destra taglia tutta la difesa con Chini che dall'area piccola non trova la deviazione vincente. L'ultima chance è una spettacolare sforbiata di Semplice di poco alta sulla traversa.

DECIDE PERRONE OSPITI SUPERIORI

Borgomanero opaco e la Rivarolese passa

Borgomanero	0
Rivarolese	1

BORGOMANERO: Pedrina, Menaglio, Lionetti (30' st Dissoni), Brolo, Merlin, Nicolosi, Rota, Bernardini, Lazzaro, Farina (10' st Canonico), Trabace (35' st Brescia).

RIVAROLESE: Ferrato, Patti, Moro, Quaglia, Tardivo, Comotto, Villi (20' st Rizuto), Munari, Russo (43' st Mirto), Vailatti, Bergantin (24' st Perrone).

ARBITRO: Rizzoli di Bolzano.

RETE: 27' st Perrone.

NOTE: Spettatori 400 circa. Ammoniti: Bernardini, Brescia, Perrone. Calci d'angolo 5-3 per il Borgomanero. Tempo coperto, terreno in discrete condizioni.

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO

«Avevamo l'esame di maturità, e l'abbiamo fallito: dobbiamo fare una riflessione a partire proprio da questa prestazione». Così il direttore generale del Borgomanero, Giampiero Erbetta, sintetizza la gara dei rossoblù, battuti 0-1 dalla Rivarolese. Anziché la definitiva consacrazione in zona playoff, arriva il ridimensionamento delle ambizioni. Manovre troppo elaborate, qualche giocatore al di sotto dello standard abituale: si spiega

così non tanto il ko con una rivale lanciatissima (al quarto successo consecutivo), quanto l'incapacità a costruire vere occasioni da gol. Il Borgomanero conferma di essere più efficace fuori casa mentre in casa trova difficoltà.

Nel primo tempo il primo pericolo arriva da Bergantin che al 18' riceve in profondità, brucia due difensori ma conclude debole e Pedrina para senza problemi. Al 27' la difesa del Borgomanero va in palla, con Lionetti che sbaglia l'appoggio al portiere e passa a Vailatti, questi però si sposta troppo verso la linea di fondo e Pedrina può respingere. Il Borgo si fa vivo al 35': Bernardini salta bene in area sul calcio d'angolo, ma Ferrato para a terra.

Nella ripresa i rossoblù ci provano su punizione al 17' con Labaro, ma la palla va a lato di poco. Dieci minuti dopo la rete della vittoria ospite: è Patti a verticalizzare una riflessione a partire proprio da questa prestazione. Così il direttore generale del Borgomanero, Giampiero Erbetta, sintetizza la gara dei rossoblù, battuti 0-1 dalla Rivarolese. Anziché la definitiva consacrazione in zona playoff, arriva il ridimensionamento delle ambizioni. Manovre troppo elaborate, qualche giocatore al di sotto dello standard abituale: si spiega

Difesa accorta

Il portiere Miglino impegnato in una delle rare offensive del Savona. Il Giaveno ha ottenuto con merito un punto prezioso



A SAVONA NON CORRE PERICOLI

Un quadrato Giaveno blocca la capolista: 0-0

Savona	0
Giaveno	0

SAVONA: Giribaldi; Vanoli (31' s.t. Albane), Cilona; Di Pietro, Giuntoli, Barone (28' s.t. Davanzante); Fiore (23' s.t. Concas), Siciliano, Grabinski, Prunecchi, Moronti.

GIAVENO: Miglino; Magnano, Gerbo G., Romei, Cacciatore, Carretto; Larganà (17' s.t. Bortolas), Corego, Alessi (23' s.t. Ammendolea), Gerbo A. (38' s.t. Schiavone), Melle.

Arbitro: Di Stefano di Alghero

NOTE: cielo semicoperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori 800, con piccola rappresentanza di sostenitori del Giaveno. Angoli 5-1 per il Savona. Ammoniti Barone, Albanese, Corbo Antonio. Espulso Siciliano del Savona 16' della ripresa.

Il Giaveno sfrutta al meglio il momento d'appannamento dell'ex leader Savona e riesce a tornare dal «Bacigalupo» con un punto davvero prezioso in ottica classifica. Se i torinesi si avvicinano sempre più al loro obiettivo, per il Savona urge una tempestiva inversione di tendenza. In poche giornate i liguri hanno dilapidato la dote di cinque lunghezze nei confronti del Canavese, riaprendo, di fatto, i giochi promozione. Discorso diverso

per il Giaveno di mister Russo che, pure a Savona, ha dimostrato d'attraversare un eccellente momento. Neppure la coraggiosa scelta del mister ligure Riolfo di affrontare il Giaveno con tre punte ha «spaventato» i torinesi. Anzi, con un centrocampo ancor più sguarnito, diventato una sorta di terra di nessuno per quasi tutta la ripresa per il rosso a Siciliano, il Giaveno ha rischiato il colpaccio. Partita non bella e c'era già da prevederlo, con un atteggiamento spiccatamente di contenimento degli ospiti, abili poi a ripartire.

Che il Giaveno non fosse arrendevole lo si è capito sin dalle prime avvisaglie quando Giribaldi è stato messo a dura prova (9') su sventola di Corbo e da un tiraccio da fuori area, approfittando del vento, di Romei (22'). Al 32' Fiore è riuscito a presentarsi a tu per tu con Miglino che gli è uscito addosso. Nella ripresa scintille tra Larganà e Siciliano con il giocatore ligure espulso. E per il Savona si sono spente definitivamente le luci, con Riolfo ha dato inizio, con risultati impalpabili, a una girandola di cambi: la difesa del Giaveno a retto incamerando un punto d'oro.

A SAN GIUSTO IACOLINO LANCIÒ LA SFIDA

Il Canavese agguanta la vetta

Canavese	4
Casteggiobroni	1

CANAVESE: Vono, N'ze Kouassi, Bo, Del Signore, Spinelli, Chianello (38' Marchio), Genocchio, Cretaz (42' st Lupo), Alberti, Parisi, Capraro (35' st Cervino).

CASTEGGIOBRONI: Villani, Patrini, Mancari, Mevoli, Longo, Bassani, Elefante, Procaccio (8' Koltsov), Ricci (12' st Vespo), Ardzzone (31' Fossati), Mariani.

ARBITRO: De Faveri di San Donà di Piave.

RETI: 24' Ricci; st 18', 26' (rigore) e 35' Alberti, 28' (rigore) Parisi.

NOTE: ammoniti Cretaz, Elefante. Angoli: 7-3 per il Canavese.

GIANNI GIACOMINO
SAN GIUSTO

Non può che essere soddisfatto Salvatore Iacolino. Il poker dell'anticipo di sabato rifilato al Casteggio Broni oltre che essere un altro chiaro messaggio spedito al Savona è valso l'aggancio al team ligure al comando della classifica grazie al pari imposto ieri dal Giaveno alla capolista.

Un secco 4-1 quello del Canavese maturato, però, nell'ultima mezz'ora della partita dopo che i padroni di casa avevano chiuso la prima frazione di gioco in svantaggio. «Non è che avessimo preso l'impegno sotto gamba, che snobbassimo il

nostro avversario perché era l'ultimo in classifica - riflette l'allenatore -. Ma all'inizio siamo stati troppo lezionati, troppo raffinati. Mentre loro badavano al concreto e ci incalzavano con azioni di rimessa, noi pensavamo solo alla parte stilistica, allo spettacolo. Riuscivamo a costruire tutto bene fino alla tre quarti e poi, negli ultimi metri, non siamo stati decisivi, anche per questo siamo andati sotto di un gol».

Ovviamente negli spogliatoi è bastato guardarsi negli occhi per capire che era opportuno ribaltare la situazione. «Il secondo tempo è stato un'altra cosa, per fortuna abbiamo rea-

gito bene» continua Iacolino.

I padroni di casa hanno anche potuto contare sullo stato di grazia di Alberti che ha realizzato una tripletta e si è portato alle spalle del savonese Grabinski nella speciale classifica dei bomber. «E pensare che non si è allenato per tutta la settimana a causa di una infezione al dito di un piede - svela Iacolino -. E' stato davvero bravo». Ma i complimenti del mister vanno anche al centro campo con Genocchio, Del Signore, Cretaz e Parisi. «Per tutti i novanta minuti hanno conquistato e smistato palloni, fungendo da filtro tra difesa e linea offensiva» termina il mister.

In discesa

Il gol di Belmonte che ha spianato la strada all'Alessandria nel match col Vado

95

Anni del club

Ieri i grigi hanno celebrato il compleanno e stasera i tifosi lo festeggiano con tanti ex campioni



AL MOCCAGATTA BOCCATA D'OSSIGENO PER I GRIGI

Alessandria essenziale non dà scampo al Vado

Belmonte sblocca il risultato, poi doppietta di Millesi

Alessandria	3
Vado	0

ALESSANDRIA: Campana, Grillo, Taormina, Friso, Rodighiero, Cesari, Della Morte (28' st Millesi), Aliotta, Kyeremateng (41' st De Marte), Marantino, Belmonte (16' st Lorieri).

VADO: Ghizzardi, Eretta, Bonforte, Bonvini (34' st Spartera), Bresci (34' st Brema), Cammaroto, D'Amico, Lombardo, Ferretti, Baudi, Gasperini (20' st Pusceddu).

ARBITRO: Vitulano di Livorno.

RETI: pt 6' Belmonte, st 33' e 44' Millesi.

NOTE: cielo coperto, spettatori 600 circa, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Bresci, Cammaroto, Bonforte, Baudi. Recupero: pt. 3', st. 3'. Calci di angolo- 5-0 per il Vado.

ROBERTO GELATO
ALESSANDRIA

Un'Alessandria essenziale fa suo l'incontro con il rimaneggiato Vado, pur evidenziando le consuete lacune sul piano del gioco. Dopo una ventina di secondi occasione d'oro per Marantino che spreca una

combinazione fra Grillo e Della Morte, il migliore in campo e l'unico uscito fra scroscianti applausi. Al 6' è già gol: Belmonte approfitta della difesa rossoblù ferma e batte agevolmente Ghizzardi. Per un quarto d'ora le azioni scarseggiano. Al 20' Della Morte resiste alla pressione di Bonforte, ex di turno, e mette al centro da fondo campo: deviazione di testa da parte di Belmonte ma Eretta rinvia sulla linea di porta a portiere ormai battuto.

Campana (32') para una punizione di Cammaroto e quattro minuti dopo in contropiede Baudi calcia fuori da buona posizione. Sul finire del tempo due opportunità, una per parte: dapprima l'argentino del Vado, Ferretti, finalizza a lato e subito dopo Belmonte evita Bonforte e Bresci ma invece di tirare serve il liberissimo Kyeremateng non pronto all'aggancio decisivo.

Della Morte in apertura di ripresa impegna a terra Ghizzardi al termine di uno slalom efficace e al 6' Kyeremateng è colto di sorpresa dall'invito di Belmonte.

Il Vado cerca il pareggio con grande volontà. Al quarto d'ora Bonvini conclude dal limite con palla sopra la traversa un'azione avviata da D'Amico e l' dopo Ferretti con una staffilata chiama in causa Campana.

L'Alessandria nelle ripartenze è pericolosa. Al 22' Lorieri soffia palla ma a porta spalancata preferisce servire Kyeremateng in ritardo. I rossoblù sono sbilanciati in avanti e procurano comunque qualche grattacapo. Al 23' punizione bomba di Lombardo con palla che sfiora l'incrocio dei pali. Al 25' Bonforte calcia lungo per Baudi, ben appostato dalla parte opposta: potente destro destinato a centro area a Ferretti che devia malamente sul fondo.

In una situazione tattica di favore i grigi con facilità impostano azioni di rimessa che producono altre due reti. Al 33' Kyeremateng appoggia a Marantino che prepara un assist per Millesi, il quale non fallisce la mira. Al 44' Millesi firma la doppietta personale calciando al volo in rete un suggerimento di Lorieri.

bravo a liberarsi di Tortone.

I granata di Del Vecchio non si perdono d'animo. Longoni (ottimo) si mette in evidenza al 21' con una botta parata da Vaccaro. Al 28', l'azione più bella del primo tempo. Collaro s'invola sulla sinistra e porge a Longoni: l'italo argentino controlla bene, ma conclude alto. Un minuto dopo, il giusto pareggio dei locali. D'Errico è ingenuamente stratonato al limite dell'area: è punizione, calcia Tallone che infila alla destra di Vaccaro (29').

Nel finale di tempo, scontro Tortone-Martucci: ha la peggio quest'ultimo che si rialza, ma con capogiro. E' soccorso dai volontari della Croce verde e trasportato all'ospedale dove la situazione secondo i medici torna fortunatamente sotto controllo.

A pochi secondi dal fischio d'avvio della ripresa, Castellettese nuovamente in vantaggio. De Paola serve Zinnari che scaglia un «missile» nel «sette» della porta di Basano. Il tecnico di

Il dopo-partita

Azzali: «Buono l'atteggiamento dei ragazzi»

«Non siamo stati belli ma volevamo solo vincere». Così mister Azzali nel dopo partita. «La squadra - prosegue il tecnico - ha mostrato l'atteggiamento giusto cercando di giocare in maniera semplice, verticalizzando le manovre, senza troppi fronzoli. Abbiamo anche sofferto, ma ciò deve servire per il futuro». Ancora Azzali: «Ho messo in campo la squadra più forte del momento, tenendo conto dei giocatori assenti per influenza e infortuni. In vantaggio dopo pochi minuti abbiamo patito la mancanza di tranquillità ma siamo riusciti a condurre in porto una vittoria che fa morale alla vigilia dell'incontro con il Canavese». [R. GEL.]

OSPITI GENEROSI SENZA LENTINI E FUSER

Con l'Orbassano Ciriè Canelli paga le assenze

Orbassano	2
Canelli	0

ORBASSANO CIRIÈ: Ussia, Fioccardi, Montagna (15' st Marceca), Canavese, Caricato, Salacone, Poesio, Scianimanico (35' st Bonfiglio), Santoro, Tosi (25' st Atteritano), Mastrapasqua.

CANELLI: Mogni, Barla, Marchisio, Nuccio, Moretti, Cocito, Mirone, Lovisolò, Cori, Modica (40' Anelli) (24' st Tosetti), Costanzo.

ARBITRO: Di Pilato di Bergamo.

RETI: 16' Santoro (rigore); st 35' Atteritano.

NOTE: ammoniti Fioccardi, Montagna, Poesio, Bonfiglio, Mirone. Angoli: 5-2 per il Canelli, spettatori 250.

PAOLO ACCOSSATO
CIRIÈ

Troppe le assenze nel Canelli per poter pensare di fare risultato pieno a Ciriè. Senza Fuser, Lentini e Spinelli gli astigiani si piegano (2-0) di fronte ad un Orbassano Ciriè bravo a colpire nei momenti topici del-

la partita. Nei padroni di casa Napoli sperimenta una difesa a tre con Salacone, Caricato e Fioccardi mentre nel Canelli Cori è la punta più avanzata sostenuta sulle fasce esterne da Mirone e Costanzo.

La prima fiammata è dell'Orbassano Ciriè e coincide con il vantaggio al 16': Moretti è ingenuo a commettere un fallo in area su Santoro che si stava defilando e lo stesso Santoro firma il rigore. Il Canelli stenta a produrre gioco e le uniche occasioni arrivano dalle parti di Mogni: al 33' il portiere ospite è bravo a chiudere lo specchio della porta a Santoro e al 41' Poesio sfiora un gran gol con un tiro al volo di destro che lambisce il palo.

Nella ripresa il Canelli spinge di più soprattutto con Costanzo ma l'occasione migliore capita ancora sui piedi di Santoro su cui Mogni è puntuale. Il gol della sicurezza arriva al 35' in contropiede e a firmarlo è Atteritano che resiste al ritorno di un difensore e in diagonale non dà scampo all'estremo difensore ospite.

IMPRESA GOL VITTORIA DI DE LORENTIS

Pro Belvedere al 92' fa il colpo a Imperia

Imperia	1
Pro Belvedere	2

IMPERIA:Blasetta, Battistin, Fiorentini (14' st. De Simeis), Vago, Panizzi, Miliani, Benassi, Merzek (45' st. Brega), Chiarlone (34' st. Clerino), Iannolo, Garzelli. All: Barozzi.

PRO BELVEDERE: Dan, Ciccomascolo, Moracci (39' st. Acquadro), Cagliano, Del Chiaro, Pellerei, Negro Frer (31' st. Parrinello), Lemma, Zirafa, Andriani, Vitali (22' st. Delorentis). All: Prina.

ARBITRO: Andrea De Miro di Milano.

RETI: st 38' Zirafa, 43' Iannolo, 47' De Lorentis.

NOTE: Espulso: Benassi. Ammoniti Battistin, Merzek, Moracci, Cagliano. A fine gara contestazione dei tifosi dell'Imperia.

Imperia-Pro Belvedere si decide nei 5' finali. Cinque minuti surreali che hanno visto capitolare l'Imperia per 2-1 al termine di una partita senza particolari emozioni. Dopo alcune azioni pericolose per en-

trambe il match s'infima al 38' della ripresa quando su cross di Cagliano, Zirafa colpisce di testa e manda la sfera alle spalle di Blasetta. L'Imperia tenta di riprendersi e Benassi, nel tentativo di segnare, cade in area. L'azione è dubbia, ma De Miro sfodera dal taschino il cartellino giallo. E' il secondo per il giocatore nerazzurro, che finisce in anticipo sotto la doccia. Il clima si surriscalda e l'Imperia cerca il riscatto che arriva un minuto dopo con Iannolo. Il pallone viene gestito da De Simeis, tunnel a un difensore del Vercelli e Iannolo a spazio per segnare, anche se la posizione del giocatore è sul filo del fuorigioco. Il risultato sembra ormai scontato, il pareggio accetterebbe tutti. Così non è: al 47' arriva il raddoppio della squadra ospite. Azione confusa dei gialloverdi, cross per De Lorentis che a porta vuota non sbaglia. [D. MARR.]

AL DAMIANO DUE VOLTE IN VANTAGGIO

La Castellettese segna poi il Saluzzo l'acciuffa

Saluzzo	2
Castellettese	2

SALUZZO: Basano; Bessone, Collaro (19' st Liguori), Staffolarini, Tortone, Paschetta, Di Cosmo, Rufano (42' st Ricca), D'Errico, Tallone, Longoni (12' st Angelucci).

CASTELLETTESSE: Vaccaro; Cammisa, Rota, Cataldo, Visconti, Martucci (1' st Pires), Gestrà, Zinnari, De Paola, Savio, Roselli (44' st Corio).

ARBITRO: Colella di Perugia.

RETI: 18' De Paola, 29' Tallone, 1' st Zinnari, 20' st Di Cosmo.

NOTE: spettatori 180. Ammoniti Staffolarini, Vaccaro, Castaldo. Corner: 1-2. A fine primo tempo Martucci (Castellettese) soccorso dalla Croce verde dopo un fortuito scontro di gioco.

PAOLO COSTA
SALUZZO

E' un pari (2-2) che serve di più alla Castellettese quello di ieri all'«Amedeo Damiano» di Saluzzo. Tuttavia, per due volte in vantaggio, i novaresi non sono riusciti a contenere i granata, bravi a rimediare.

Ci prova subito Tallone, punizione ribattuta. Dopo un primo tentativo di D'Errico fermato da Gestrà (5'), l'occasione migliore del Saluzzo arriva all'11': Di Cosmo fugge in contropiede e serve D'Errico, che conclude fuori d'un soffio.

Gli ospiti passano poco dopo. E' il 18'. Calcio di punizione di Zinnari e stacco di De Paola



Un'azione di gioco

casa prova a mischiare le carte (dentro Angelucci e Liguori per Longoni e Collaro) e, al 20', ecco il 2-2. L'ex del Canelli Liguori cerca la soluzione personale: la difesa salva, ma riprende Rufano che «pesca» Di Cosmo tutto solo sul secondo palo: è il pareggio definitivo.

COL SESTRI E' 1-0 DOPO UN ASSEDIO

La Lavagnese domina ma s'impone di misura

Lavagnese	1
Sestri Levante	0

LAVAGNESE: Pozzo; Russo, Di Carlo; Maretti, Muzio, Pattuglia; Nicolini, Bianco (88' Romano), Martin (76' Ghiggeri), Masitto, Albrieux.

SESTRI LEVANTE: Casaretto; Puppo (61' Dell'Orzo), Silvestri (70' Ferro); Cavata, Ustolin, Lanati; Costantini (55' Costa), Guida, Soncini, Zunino, Marotta.

ARBITRO: Peretti di Verona.

RETE: 67' Pattuglia.

NOTE: spettatori 600 circa, giornata nuvolosa. Ammoniti: Martin, Nicolini, Soncini, Zunino, Costa, tutti per gioco scorretto. Corner: 4-3 per la Lavagnese. Recupero: 1' nel primo tempo, 3' nella ripresa.

La manifesta superiorità della Lavagnese su un Sestri in evidente difficoltà fisica e tattica rischia di non concretizzarsi per un pizzico di sfortuna e per colpa di un Casaretto in versione «acchiappatutto». Il Sestri si illude con due tiri nei primi minuti. Da lì in avanti è una gragnuola di occasioni per i padroni di casa, con Nicolini (prodigioso riflesso di Casaretto), Russo (sulla linea Martin tocca e fa annullare la rete per fuorigioco) e Masitto (palo clamoroso). Al 67' il fortino rossoblù capitola: Albrieux avanza, taglia per Pattuglia che salta in dribbling due difensori sestresi e realizza. [DAN. SAN.]